



In caso di mancato recapito rinviare all'Agenzia P.T. di VR CMP detentore del conto per la restituzione al mittente che si impegna a pagare la relativa tariffa. - Poste Italiane S.p.A. - SPEDIZIONE IN A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2, DCB VERONA

Editoriale di MARIA BERTILLA FRANCHETTI

AVREMO ANCORA VITA?

EDIZIONE STRAORDINARIA

Il mondo dell'associazionismo è stato colpito al cuore. Sia quello laico che quello cattolico, per la scure delle tariffe postali. Non a caso il quotidiano "Avvenire" ha parlato di delitto mediatico. L'inasprimento delle spese per l'invio della stampa è quanto mai preoccupante anche per il nostro **Filofevoss**: se le tariffe agevolate erano 0,06 euro per il no profit, ora il costo in vigore è di 0,28 euro a copia. Secondo il Forum del terzo settore, il provvedimento mira strozzare l'informazione che nasce dal basso. Intanto il decreto interministeriale, varato il 31 marzo scorso e operativo dal primo aprile, costituisce un macigno contro la democrazia. E mette severamente a rischio il pluralismo dell'informazione. Lungo la nostra penisola, variegati sono gli sforzi per fronteggiare il difficile colpo: ci sono periodici che cercano di ridurre le pagine e di diradare le uscite nel corso dell'anno; altri che, senza scomporre le tasche degli abbonati, creano un sistema

nuovo di distribuzione fra i lettori (ed ecco la rete di incaricati che avvicinano direttamente le persone interessate, snellendo così il carico finanziario). **Filofevoss**, che finora ha assicurato la presenza mensile, si sta interrogando sul suo futuro e auspica di poter rintracciare la soluzione più indolore. Ammettiamo che non è affatto semplice ipotizzare la sola via telematica (già da alcuni anni il sito ospita in versione on-line



il periodico), poiché la gente preferisce ancora raggiungere i contenuti veicolati dal supporto cartaceo.

Non va taciuto che il triste provvedimento è spuntato all'improvviso, a bilanci di previsione già approvati e a campagna di abbonamenti conclusa, motivo per cui molte redazioni si sono viste disorientate nella loro fattiva progettualità.

Anche i tratti impervi ci possono indurre a soluzioni creative. Riusciremo? Noi contiamo sull'apporto di coloro che ci leggono e ci testimoniano fiducia. Nel frattempo - e questo è il rincuorante segnale di speranza - il volontariato conserva la sua carica propositiva per rilanciare temi e valori, nonché per incidere nel "tessuto dei giorni e delle fatiche".

All'interno, i contributi informano interamente sulla vita Fevoss e sui suoi prossimi traguardi. Unico lo scopo: ricordarci che nessun seme è stato gettato invano e che, nonostante l'orizzonte incerto, il sentiero aperto ha piena cittadinanza nella solidarietà organizzata.

IL 5 PER MILLE

Ecco come impieghiamo i soldi dei nostri sostenitori di ANNA GOZZI

Grazie al contributo del **5 per mille** del 2007 devoluto dai nostri sostenitori, abbiamo raccolto **€ 24.592,29**.

Tale importo ci consente di finanziare una parte del primario progetto di Fevoss "Solidarietà in viaggio". L'attività è fondamentale come sostegno solidale alle persone che necessitano di essere trasportate dal domicilio a centri ospedalieri per visite mediche o cure. Non si tratta solamente di accompagnamento; il servizio è basato sulla costruzione di una



relazione con persone che hanno disabilità o altre difficoltà motorie. Dunque l'attenzione e l'ascol-

to, che i nostri volontari autisti e accompagnatori sanno offrire, rivestono un valore incomparabile.

IL SERVIZIO CIVILE IN FEVOSS

È stato approvato dall'U.N.S.C. il suo nuovo progetto "Miglioriamo la qualità dei servizi" per l'impiego di quattro giovani in servizio civile volontario della durata di un anno presso la Sede Centrale di Porta Vescovo - Verona.

La nostra benemerita organizzazione di volontariato che nasce dal cuore veronese vede così ancora una volta riconosciuta la fiducia. Prestare servizio civile in Fevoss significa vivere un'esperienza dinamica di incontro, di confronto che fa emergere doti umanitarie con le luci e le ombre della quotidiana

testimonianza di amore verso i bisognosi. Non pochi giovani, infatti, dopo questo periodo di servizio, hanno deciso di intraprendere studi o professioni sociali-sanitarie. I giovani maschi o femmine dai 18 ai 28 anni compresi possono presentare domanda alla Fevoss per offrire il loro impegno di 30 ore settimanali a fronte di un compenso statale di euro 433,80 mensili. Gli interessati potranno visitare il sito www.fevoss.org. Basta poco per decidersi a favore della solidarietà organizzata. Si può scegliere di operare in uno dei due settori previsti:

"**Solidarietà in viaggio**" oppure "**Centro di Santa Toscana**". La Segretaria Arianna della Sede Centrale, previo appuntamento, fornirà ogni spiegazione utile. È previsto un primo incontro informativo entro il 31 agosto. Ma attenti! Se intenzionati, dovete affrettarvi "**per non perdere la priorità acquisita**".

LA FEVOSS RICERCA UN ADDETTO ALLA PIANIFICAZIONE DEI TRASPORTI

Scopo del ruolo/attività

- Pianificare e gestire l'attività dei volontari autisti ed accompagnatori nel trasporto di anziani, ammalati, persone diversamente abili, dai loro domicili ai centri ospedalieri, terapeutici e/o scolastici e viceversa;
- relazionarsi con il personale delle Istituzioni con cui Fevoss collabora in convenzione.

Competenze richieste

- Pianificazione ed organizzazione del lavoro di altri;
- affidabilità e precisione;
- capacità di relazione con interlocutori diversi;
- flessibilità e capacità decisionale;
- conoscenza del pacchetto Office.

Orario di lavoro

- Part-time al mattino da concordare e reperibilità telefonica post-orario.

Costituirà titolo preferenziale l'esperienza maturata in pari settore e nel comparto della solidarietà organizzata.

Rapporto contrattuale

Per informazioni, contattare la Segreteria Generale:
Tel. 045.8002511 - Fax 045.593412
E-mail fevoss@fevoss.org
Sito web www.fevoss.org



LA SFIDA DI FEVOSS CHE INVESTE SUL FUTURO

Un patto federativo nel mutuo aiuto

Dalla Relazione del Presidente Alfredo Dal Corso all'Assemblea riunitasi il 29 maggio scorso

Con il nuovo mandato, si avvierà un dibattito ampio, e mi auguro partecipato da tutte le nostre sedi, per definire un programma di rafforzamento dell'unione delle nostre diversità dando pertanto evidenza e consistenza alla realizzazione di una compiuta federazione.

Esse (le nostre diversità) sono la vera ricchezza di cui disponiamo, da offrire come prezioso contributo di partecipazione alle inedite problematiche che stanno attraversando il nostro vivere sociale.

L'entusiasmo che è il terreno in cui germogliano le idee accompagna il nuovo direttivo nel delicato compito di valorizzare le attività e le esperienze dei nostri volontari che, organizzati nel territorio autonomamente (con il patto federativo), sono e saranno ancor di più gli attori protagonisti del necessario miglioramento delle condizioni sociali nel senso dell'equità della giustizia.

Di tutto ciò ne abbiamo parlato con i candidati i quali hanno garantito che gli eletti si sarebbero fatti interpreti di tutte le necessità e aspirazioni dei gruppi territoriali e delle associazioni federate. Occorre però dare loro il tempo necessario per acquisire le conoscenze specifiche con la dovuta umiltà e formazione. Auguriamo loro di diventare le "scintille contagiose" di un rinnovato ardore nella gratuità del nostro servizio!

Quattro sono i progetti che costituiranno la piattaforma di lancio per i tre anni avvenire e che saranno vissuti nello spirito federativo prima accennato: **"Insieme si può... sempre!"**, **"Solidarietà in viaggio"**, **"Scuola di formazione permanente alla solidarietà"** e **"F come: Federazione"**.

Se dei primi tre progetti abbiamo già maturato un'esperienza utile a sostenerli, per il quarto progetto sarà necessario il percorso che avevo già preannunciato nelle due scorse Assemblee (2009 e 2010) con il titolo di **"programma per il patto federativo"**. Tutti i progetti sono di uguale portata, ma quest'ultimo, in particolare, richiederà una nuova mentalità capace di rinnovamento. Perciò su questo mi soffermerò con alcuni cenni.

Niente di eccezionale o di insostenibile per le nostre forze. Una buona riorganizzazione strutturale potrà farci solo del bene e rinvigorirci nella convinzione che proporre la nostra attività alle nuove esigenze significa far crescere solidarietà, sussidiarietà e partecipazione presso le comunità in cui viviamo. Insomma, da questo momento inizia per Fevoss una nuova stagione che ha bisogno però dei contributi e delle riflessioni (spunti capaci di sviluppare studio e dibattito) che scaturiscono dalla esperienza viva di ogni associato e che nel nostro **"essere insieme"** rappresenta un originale apporto etico e culturale. Così prevedo un programma che si svilupperà su due binari: l'uno tecnico, che dovrà considerare passaggi, tempi di realizzazione, adeguamenti in corso d'opera ed infine il varo di una nuova struttura funzionante, l'altro, e forse più impegnativo perché riguarda le persone, che dovrà favorire la coscienza federativa nel concetto della mutualità.



Un programma ambizioso in cui le **parole chiave** (che avevo pronunciato nelle precedenti assemblee) **rinnovamento, impegno, aiuto reciproco, considerazione dell'altro, motivazione, senso del dovere, modernizzazione, sguardo al futuro** saranno i riferimenti del nostro avventuroso percorso.

In questa crescita dell'ottica federativa tutte le persone, che poi sono la nostra principale risorsa, saranno chiamate a fare della Sede Centrale Fevoss la cassa di risonanza delle eccellenze di cui ogni volontario, ogni gruppo, è portatore quando si dà senso all'incontro/confronto dettato dallo spirito del reciproco aiuto.

È indubbio: sempre di più ognuno di noi avrà bisogno dell'altro!

DALLE ELEZIONI LE PRIME NOVITÀ PER UN NUOVO INDIRIZZO

Ricevuta la fiducia dall'Assemblea federativa il neo eletto Consiglio Direttivo provinciale (C.D.) che ha riconfermato Segretario Generale Fabio Bonetti, lavora per rinnovare la capacità di Fevoss di stare al passo con i tempi. Tenendo saldo riferimento le regole statutarie dal C.D. arrivano alcune novità rispetto al passato:

• **l'assegnazione ai consiglieri delle deleghe ai settori tecnici:**

“**Amministrativo**” a Alessandro Andrioli

“**Risorse Umane**” a Rosanna Andreoli

“**Pubbliche relazioni**” a Giorgio Giacomuzzi

“**Socio Sanitario**” a Gianni Caiolotto

a quest'ultimo è stato affiancato (perché non previsto da statuto con funzione delegata) il consigliere Bruno Marcolongo per il Servizio trasporti denominato “Solidarietà in Viaggio”;

• **l'alternanza di Vice Presidente** durante il triennio che per questo inizio di mandato vede riconfermata nello stesso ruolo Veronica Magri;

• **la scheda periodica dell'attività del C.D.** informativa del suo lavoro agli aderenti;

• **la guida dell'aziendalista** ad ogni riunione di C.D. grazie al dott. Silvano Biondani nostro volontario.

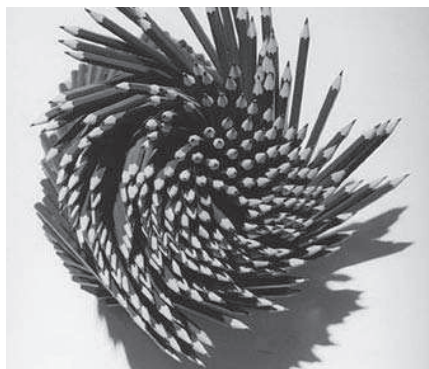
La modifica dell' articolo n. 13 punto G dello statuto da parte dell'Assemblea su proposta del Presidente Alfredo Dal Corso ha permesso per la prima volta l'elezione di professionisti esterni alla Fevoss con incarichi gratuiti:

• **Collegio dei Revisori** dei Conti i commercialisti: dottoressa Elena Felicini, dottoressa Silvia Giuliani, dottoressa Cecilia Zangrandi. Revisori supplenti dottor Silvano Biondani, dottor Eugenio Marrone.

• **Consiglio dei Probiviri** gli Avvocati dottor Alberto Borghetti, dottor Gianantonio Danieli, dottor Guariente Guarienti.

SI CERCANO VOLONTARI MOTIVATI

Come preannunciato nell'Assemblea che ha dato avvio ad un processo di rinnovamento e rilancio della Fevoss, si cercano volontari capaci di impegnarsi nella “**COMMISSIONE TECNICA/SCIENTIFICA PERMANENTE**” entro il 30 settembre 2010.



UN ALTRO FIOCCO IN CASA FEVOSS

L'amorevole rete di solidarietà organizzata Fevoss comunica con gioia la nascita di un suo **nuovo gruppo territoriale nel Comune di Concamarise**. Come in ogni famiglia, questo evento suscita nella Fevoss sentimenti di trepidazione e di gioia verso i volontari di quella comunità che sono stati presentati ad essa, il 10 agosto scorso, durante la festa patronale dal sindaco Cristiano Zuliani, alla presenza di autorità regionali, provinciali e comunali. Nell'augurare “buon gratuito servizio” per il bene collettivo, ai volontari di Concamarise auspichiamo che

il loro buon esempio sia contagioso per altri cittadini residenti nei Comuni limitrofi.

Per informazioni sui servizi prestati dai volontari, rivolgersi all'Amministrazione comunale di Concamarise, tel. 0442.374055.



L'UNIVERSITÀ RINNOVA LA CONVENZIONE

È stata rinnovata fino a giugno 2012 la convenzione dell'Università degli Studi di Verona, Facoltà di Scienze della Formazione, con la Fevoss.

Il tirocinio formativo e di orientamento non costituisce rapporto di lavoro. L'attività, seguita e verificata da un tutor didattico e da un tutor aziendale, secondo un

progetto specifico, consente allo studente di evolvere la sua sfera di preparazione professionale.

Ci auguriamo che altri giovani, oltre a quelli che già sono presenti, scelgano Fevoss per questo tipo di esperienza.

Per informazioni in merito, rivolgersi all'ufficio preposto di Facoltà; invece per conoscere Fevoss, alla Segreteria Generale (tel. 045.8002511).

"F" COME FEDERAZIONE

Il progetto che guarda in avanti rivisitando le origini di SILVANO BIONDANI

Sono un socio volontario che si occupa di organizzazione aziendale e pertanto il mio contributo sarà incentrato su questo obiettivo.

Ho speso il mio primo periodo in Fevoss per capirne l'organizzazione e poter fare proposte evolutive e, se possibile, migliorative.

Ho apprezzato la continua crescita che ha portato un'associazione, sorta nel 1987, con trenta iscritti suddivisi in tre gruppi territoriali, a diventare una realtà di ben 500 volontari suddivisi in 28 realtà territoriali.

Si è molto potenziata la struttura del centro di Santa Toscana che riassume in sé sia la struttura organizzativa, amministrativa e finanziaria, che l'intervento diretto sul territorio per fornire servizi socio-assistenziali e sanitari a chi si trova in stato di bisogno.

Al Centro di Santa Toscana, considerato in questo momento come casa madre, fanno capo anche organizzazioni territoriali che non si sono ancora dotate di strutture autonome, non solo giuridicamente, ma anche gestionalmente.

Ci sono poi due aree che fanno, o dovrebbero fare riferimento alla Fevoss così detta centrale: realtà autonome organizzativamente ma non giuridicamente, e realtà autonome sia organizzativamente che giuridicamente. Queste ultime di fatto sempre più staccate dalla realtà centrale.

E qui sorge il vero dilemma, perché in una Federazione chi diventa autonomo, e pertanto parte attiva di una federazione, se ne stacca e si allontana appena raggiunge la piena maturazione; forse si è smarrito il senso federativo o non ci si rico-

nosce più in questo?

Cosa fare, insistere sulla federazione o assistere ad una esplosione di nuove realtà autonome che avranno in comune solo il nome, il marchio identificativo?

La risposta è semplice, Fevoss è nata federazione già del 1987, ricordate i 3 gruppi territoriali, e aveva avuto la preveggenza di prefigurare il futuro come una rete di realtà territoriali integrate tra loro anche se autonome. Lo Stato stesso non manca di sottolineare questa im-

una federazione di realtà territoriali autonome, dove le più mature aiutano le realtà appena sorte a maturare per divenire a loro volta entità autonome e di esempio a chi vorrà intraprendere il cammino impegnativo e faticoso, ma gratificante, del dare a chi ha bisogno: di tutto.

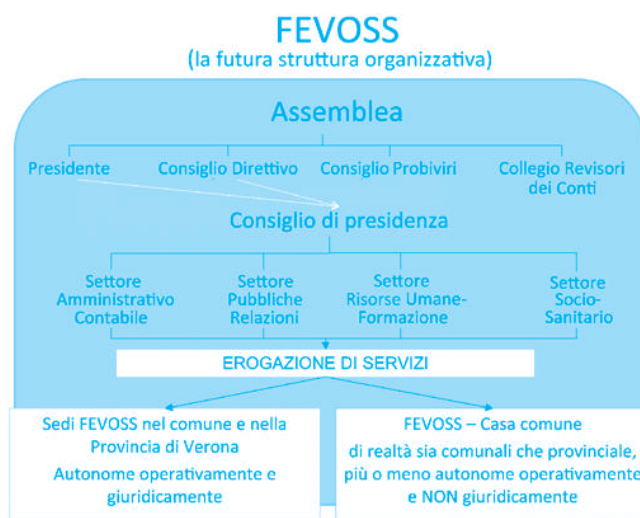
Si propone quindi una evoluzione formale nella continuità sostanziale per arrivare alla vera federazione. Pertanto non più una grossa federazione che fa volontariato diretto e contemporaneamente si fa carico delle incombenze burocratiche sempre più complesse ed impegnative, ma la distinzione tra:

- un ente che segua tutte le federate alleviandole di qualsiasi incombenza che le realtà operative dovessero sentire come un peso al loro operare, che sappia cogliere i bisogni provinciali, e non solo di quartiere, che sappia far circolare le buone prassi di qualsiasi realtà facendo diventare patrimoni comune le eccellenze di tutti, spendendosi

nella rappresentatività comune, in poche parole moltiplicare la forza di tutte le realtà federate;

- tante realtà autonome sia organizzativamente che giuridicamente;
- una casa comune che raccolga tutte le realtà che si stanno strutturando seguendole, come ora fa la realtà omnicomprensiva di Santa Toscana, nel loro percorso di crescita sopperendo a qualsiasi necessità di base.

Un progetto ancora più ambizioso, che solo voi volontari sul territorio potrete realizzare, sarà la creazione di un flusso bidirezionale, dove la realtà centrale si muoverà in base agli stimoli che riceverà dalle periferiche e saprà dare le giuste risposte alle sollecitazioni ricevute.



postazione favorendo al massimo le aggregazioni. Ma allora perché la diaspora?

Io mi sono dato una risposta. Lo spirito che anima il volontario Fevoss è dare a chi ha bisogno. Come nella famiglia, si soccorre prima il figlio più debole. Così in Fevoss, cosiddetta centrale o Santa Toscana, si è privilegiato l'aspetto dell'aiuto ai terzi che quello dell'aiuto e la vicinanza alle realtà Fevoss che stavano crescendo al suo interno. Da qui la disaffezione delle realtà via via autonome che non trovavano in Fevoss centrale quelle risposte di cui avevano bisogno.

Da qui parte il nostro programma di continuità, direi forse, meglio, di completamento del disegno che ha animato i padri fondatori: essere

FESTA DEL BUON VICINATO A VERONETTA

di GIORGIO GIACOPUZZI

Dall'8 al 15 settembre la Fevoss sarà impegnata nella **"FESTA DEL BUON VICINATO A VERONETTA"**, importante evento destinato alla raccolta di fondi per il progetto **"Insieme si può... sempre!"**.

La manifestazione, che vede protagonisti la 1^a Circoscrizione del Comune di Verona, l'Accademia d'Arte ed Artigianato Artistico di Verona, il Club Villa Gritti, il Comitato del Carnevale di Verona, la Banca del Tempo, si svolgerà nella zona Porta Vescovo - Verona, coinvolgendo persone e luoghi sug-

gestivi, anche con l'esposizione di preziose opere artistiche, alcune delle quali verranno estratte a sorte durante una lotteria.

Non mancheranno iniziative volte a far riscoprire il senso di una partecipata vicinanza. Segnaliamo in particolare: la tavolata in via S. Toscana, musica e danze in piazza XVI ottobre, il torneo di calcio amatoriale, i giochi per bambini e... tanta allegria!

Attendiamo la numerosa presenza degli aderenti Fevoss e la loro collaborazione necessaria anche per la vendita di biglietti della lotteria. **Per contatti:** Giorgio, tel. 045.591262.

UN IMPEGNO DECENNALE PER LA CITTADINANZA ATTIVA

Dieci anni di FESTA PROVINCIALE DEL VOLONTARIATO hanno visto crescere il mondo dell'associazionismo e della cittadinanza attiva nel territorio veronese. Il CSV Centro Servizio per il Volontariato di Verona, promotore con le Organizzazioni di Volontariato di città e provincia, taglia con l'edizione 2010 questo traguardo e prosegue la sua attività di promozione del volontariato. **In piazza Bra a Verona domenica 12 settembre**, per tutta la giornata, musica, spettacoli, giochi e laboratori per i più piccoli faranno da cornice ai settanta punti informativi con **banca-relle solidali**, tra cui quella della Fevoss. Un evento speciale per l'occasione si terrà nella stupenda Arena: **Fiorella Mannoia and special guests in concerto** (ingresso gratuito e riservato). La manifestazione è realizzata in coorganizzazione con l'Assessorato ai Servizi Sociali e Famiglia del Comune di Verona e con il contributo della Banca Popolare di Verona per il concerto serale. *"Vorrei fare qualcosa per l'ambiente, qualcosa che mi permetta di imparare: a chi posso rivolgermi? Con chi mi posso confrontare sulla mia malattia? Mi piacerebbe conoscere culture differenti, quali associazioni si occupano di interculturalità? Se voglio diventare donatore come posso fare? Sono pensionato e ho voglia di stare in compagnia e impiegare il tempo in modo utile e divertente, in che modo? Mi piacerebbe intrattenere i bambini in ospedale, chi se ne occupa?"*

Ho una disabilità e una gran voglia di divertirmi e trovare nuove persone con cui fare tante cose, aiutato dalle giuste attrezzature, a chi mi rivolgo? Dove posso addestrare il mio cane? Ho un problema con l'alcol, chi mi può aiutare? E se volessi adottare un bambino, che dovrei fare? Ho bisogno di una voce amica, di qualcuno che mi ascolti, chi c'è dietro alla cornetta? Vorrei assistere i senza tetto, quali organizzazioni se ne occupano? Sto cercando di saperne di più sulla realtà carceraria, chi collabora con i centri di detenzione? Posso partecipare ad attività di protezione civile o diventare bagnino?"

Se qualcuno si è posto almeno una di queste domande, **alla Festa del volontariato troverà la risposta che cerca**. E un incontro in piazza che permette di trovare e conoscere a tu per tu le associazioni che possono aiutare a risolvere un problema, grazie alla presenza di settanta punti informativi. E per chi ha tempo libero e voglia di metterlo a disposizione per attività piacevoli e utili, è un'occasione per conoscere realtà con cui approfondire la conoscenza di un tema che sta a cuore, collaborando con un'organizzazione. Ambiente, beni culturali, soccorso, aiuto e sviluppo della persona, impegno socio sanitario e tante altre aree in cui le associazioni sono attive per dare aiuto attraverso il proprio impegno. **QUESTA È LA CITTADINANZA ATTIVA!**

www.csv.verona.it

IL BENE PIÙ GRANDE? LE PERSONE

Il Centro di servizi di volontariato di Verona ha approvato il progetto formativo **"Il self-empowerment: potenziare le proprie risorse interne per essere più efficaci nell'aiutare gli altri"**.

In un contesto socio-economico caratterizzato da forte instabilità, che muta con una velocità che non segue i tempi di adattamento al cambiamento delle persone e nel quale queste ultime si possono trovare d'improvviso in situazioni di estrema difficoltà, chi fa attività di volontariato a sua volta deve avere proprie adeguate risorse per poter essere di reale aiuto.

Talvolta succede che i volontari stessi abbiano bisogno di aiuto per gestire situazioni particolarmente difficili con la sicurezza e la competenza necessarie.

Riscontriamo nei nostri volontari il bisogno di avere un supporto che li renda più efficienti e capaci di utilizzare al meglio le proprie risorse personali consentendo loro di dare supporto autonomamente e immediatamente agli assistiti bisognosi.

Oggetto del corso di formazione è **la centralità della persona** per lavorare non sui suoi punti di debolezza ma su quelli di forza, in modo tale che questi orientino la sua attività verso una direzione positiva e motivante e non di senso del dovere o di riempimento di giornate che a fine attività lavorativa possono essere caratterizzate più dal vuoto che dal pieno.

Il corso verrà proposto nel prossimo autunno.

Paola Agostini



“IL FARO CHE RIDE”

Progetto FEVOSS con l'ULSS 20 e C.S.V.

di ELEONORA MOTTA

Lil progetto “Il faro che ride” affonda le sue radici nell'aver accolto varie richieste d'aiuto da parte di famiglie con a carico un familiare disabile, e dalle assistenti sociali in capo all'area disabilità dell'ULSS 20. La risposta che Fevoss onlus ha potuto dare a tali richieste è appunto un laboratorio solidale, uno spazio in cui tali persone possono accedere con cadenza settimanale e nel quale trovano un'operatrice laureata in Psicologia e volontari che si impegnano nel mettersi in relazione con i nostri ospiti attraverso varie forme di stimolazione e promuovendo la socializzazione ed il contatto con i frequentatori abituali del Centro S. Toscana. La maggior parte dei nostri ospiti (che sono, in media, cinque) hanno vissuto una vita “normale” fino al momento in cui, in età adulta, hanno acquisito una cerebro-lesione in seguito a un trauma. Ognuno di loro è per noi unico nel suo essere, nel manifestare ciò che sente, nel proprio comportamento. La possibilità di far incontrare queste persone rende fattibile non solo una stimolazione cognitiva delle abilità residue in senso stretto, comunque utile poiché ha come obiettivo il rallentamento del processo degenerativo della loro condizione di salute, ma anche lo scam-

bio interpersonale in termini emozionali e relazionali che si traduce nella condivisione di esperienze e ricordi ed in atteggiamenti di conforto e supporto non solo da parte degli operatori, ma anche da parte degli ospiti stessi, che spontaneamente mettono in atto. A livello cognitivo vengono stimolate, in particolare, le funzioni di memoria, ragionamento, attenzione, orientamento spazio-temporale.

A livello emozionale viene garantito lo spazio per l'espressione delle preoccupazioni, dei pensieri, delle emozioni, delle reminiscenze che accompagnano i nostri ospiti nel loro vivere quotidiano.

Le attività vengono proposte e selezionate sulla base dell'interesse manifestato dai presenti e si prediligono forme di espressione artistica (ad esempio la pittura), la manipolazione di vari materiali, la consultazione dei quotidiani, la discussione di argomenti a tema, l'utilizzo di strumenti tecnologici quali “Nintendo DS” che viene usato sia in forma individuale che collettiva e viene prestato settimanalmente ad ognuno in modo tale che la stimolazione possa continuare anche presso il proprio domicilio permettendo di sentire e sperimentare che si possono svolgere in modo sempre più autonomo alcune attività. Stiamo, infine, introducendo ora un nuovo strumento per il movimento dolce del corpo.

NEL 20° DI JOB & ORIENTA, LA FEVOSS TESTIMONIA UN VALORE ANTICO: LA GRATUITÀ

Quest'anno Job&Orienta celebra il ventennale con un ricco calendario di iniziative speciali. **Dal 25 al 27 novembre, alla Fiera di Verona**, si presenta quale mostra-convegno ancora più importante nella sua veste di even-

Oltre 42.000 i visitatori del 2009, 450 le realtà in rassegna, 150 gli appuntamenti culturali, 350 i relatori: numeri che evidenziano l'autorevole livello della manifestazione.

Cosa c'entra la partecipazione di Fevoss a questo importante evento? Può aver senso in un contesto del genere la sua proposta per il valore della gratuità? Quale potrebbe essere l'impatto con i giovani quando oggi non solo prevale la cultura individualistica ma si vive in una difficile e precaria situazione del mercato e del lavoro? Fevoss entra in questo

per dire ai giovani che, oggi come ieri, ci si può impegnare a favore delle persone in difficoltà senza un tornaconto, fatte salve le proprie necessità di stato e professionali. Combattere le difficoltà altrui spesso consente di superare le proprie e di conquistare livelli di realizzazione personali altrimenti impensabili nel ripiegamento su se stessi. **Lo stand Fevoss a Job&Orienta si presenterà come una cittadella ideale della solidarietà** organizzata in cui il suo sindaco non sarà un attore qualsiasi, ma il vero sindaco del piccolo Comune di Concamarise (1.075 abitanti) della provincia di Verona, dove Fevoss ha recentemente aperto un suo gruppo territoriale. Collaboreranno una scuola media cittadina, una facoltà dell'Università degli Studi di Verona e i volontari della Fevoss. Tutti insieme faranno la loro parte, augurandosi che altri si uniscano nella straordinaria impresa educativa.



to rivolto in particolare al mondo giovanile per l'orientamento, lo studio, il lavoro. La rilevanza dell'appuntamento è riconosciuta a livello nazionale con raggio d'interesse internazionale.

marasma culturale consapevole della propria fragilità con il suo progetto educativo sostenuto dalla sola forza della testimonianza delle piccole e gratuite azioni dei suoi volontari e sostenitori,

A.D.C.

LA FORZA DELLA COLLABORAZIONE

di ALFREDO DAL CORSO

Una serata indimenticabile all'insegna della formazione e della festa è stata vissuta a Casa Serena (San Michele - Verona) dai volontari Fevoss di "Solidarietà in viaggio" insieme al personale addetto ai Centri diurni Achille Forti (San Michele) e Gabriella Cristofori (Borgo Roma) in cui si realizza il progetto "Alzheimer Città di Verona".

Va ricordato che tale innovativo progetto gode del determinante contributo della Fondazione Cariverona e della collaborazione di Comune di Verona, Azienda Ulss 20, Azienda Ospedaliera e Universitaria di Verona, Fondazione Pia Opera Ciccarelli, Istituto Assistenza Anziani di Verona e alcune organizzazioni di specifico volontariato.

La cordiale accoglienza della viceditrice dott.ssa Elisabetta Elio ha introdotto nel modo migliore la programmazione della serata predisponendo i convenuti ad un clima di amichevole partecipazione. Le relazioni delle due dottoresse Lorella Belligoli e Maria Cristina Martini hanno accompagnato tutti in modo sem-



plice e chiaro su argomenti delicati, non senza momenti di commozione, dimostrando quanto si debba essere preparati per un corretto servizio al malato di Alzheimer, anche se non remunerato perché volontario, e quanto tale servizio sia importante e complementare al contesto protetto dei due Centri afferenti.

L'incoraggiante e lusinghiero ringraziamento del direttore amministrativo dott. Sergio Gambarotto, che ha riconosciuto l'alto valore del servizio di trasporto offerto quotidianamen-

te dai volontari, è stato preceduto dall'intervento del presidente Fevoss Alfredo Dal Corso, che, in segno del pluriennale e fedele rapporto tra i due Enti, gli ha donato una pregevole formella dal significativo titolo "La forza della collaborazione", intesa ovviamente quale sinergia rivolta al bene del sofferente.

Poi il magico impatto con il "giardino d'inverno", in cui era stato predisposto un buffet degno delle più grandi occasioni. Sorpresa finale, la splendida torta con le parole "Grazie Fevoss".

ANCHE LA FEVOSS È IN LUTTO

Con la perdita dell'Avvocato Luigi Righetti la Città di Verona piange uno dei suoi figli migliori.

La Fevoss, "Federazione dei servizi di Volontariato socio sanitario", espressione del cuore popolare veronese, testimonia il valore umano e cristiano di un suo sostenitore saggio, discreto e fedele. Una attenzione, la sua, all'impegno della solidarietà organizzata di Fevoss, che si è rivelata gentile, premurosa, incoraggiante. Un bene, nascosto secondo la carità evangelica, che ci ha accompagnati sempre nei momenti del bisogno.

Dalla nostra semplicità di volontariato scaturisce il sentimento di affettuosa gratitudine verso un vero Signore, nell'animo e nell'aspetto, che certo non dimenticheremo.



Foto dal sito www.larena.it

Ai suoi familiari e ai suoi collaboratori giunga il cordoglio della nostra riconoscente partecipazione al lutto, con i sensi dell'evangelica speranza.

ALFREDO DAL CORSO
Presidente Fevoss



FILOFEVOSS - REDAZIONE:

Via S. Toscana, 9 (Porta Vescovo)
37129 Verona
Periodico Iscritto al Tribunale
di Verona il 4/2/1997 N. 1249.

Mensile edito dalla FEVOSS "FEDERAZIONE DEI SERVIZI DI VOLONTARIATO SOCIO SANITARIO" onlus.

PRESIDENTE: Alfredo Dal Corso
Via S. Toscana, 9 (Porta Vescovo) - 37129 Verona
Telefono 045.8002511 - Telefax 045.593412
E-Mail: fevoss@fevoss.org - SITO WEB: www.fevoss.org

REDAZIONE: Maria Bertilla Franchetti (dir. responsabile),
Claudio Beccalossi, Leda D'Amico, Pia Gatti,
Lorenzo Reggiani (redattori)

PROGETTO GRAFICO e IMPAGINAZIONE: Ettore Tanara
STAMPA: Grafiche Aurora s.r.l. - Verona

RESPONSABILE DELLA SPEDIZIONE: Aldo Lampariello

DIFFUSIONE EDITORIALE: Nuova Zai s.n.c. (VR)

Se vuoi aiutare la FEVOSS con liberi contributi che potranno essere deducibili nella dichiarazione dei redditi:

Versamento bancario su BANCO POPOLARE DI VERONA e NOVARA - IBAN: IT 16 W 05188 11711 00000004438.
Versamento bancario su UNICREDIT BANCA SPA - IBAN: IT 64 U 02008 11704 000005545465. Versamento su c/c postale n. 11903374, intestati a FEVOSS onlus.

Con la destinazione del 5 per mille nell'apposito riquadro, la firma e il C.F. 93024890233.

Filofevoss accoglie ben volentieri le "varie voci" che lo arricchiscono di contenuti, di cui gli autori si assumono la responsabilità.

Per chi intende collaborare, la riunione del comitato di redazione è mensile.

Informazioni telefonando al seguente numero: 045.8002511.